



---

## FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

---

### Segreterie nazionali

Roma, 2 aprile 2020

Alle Filcams Regionali  
e Territoriali

Loro sedi

#### **Oggetto: Fonici e Trascrittori – Circolare comunicazione esito incontro del 30 marzo 2020**

Lunedì 30 marzo si è svolto l'incontro che Verbatim aveva richiesto, con una comunicazione indirizzata ad un territorio e non alle OO.SS. nazionali, il 26 febbraio 2020, per accedere alla CIGO per 25 lavoratrici e lavoratori.

Come ricorderete, abbiamo risposto chiedendo, com'è dovuto per questo tipo di procedura, quali erano le Regioni interessate, il numero esatto di lavoratrici e lavoratori per i quali si richiedeva l'ammortizzatore sociale, la loro collocazione nell'appalto, il dettaglio delle ore contrattuali individuali, nonché quali erano i Tribunali in cui si registravano chiusure o cali di udienze, tali da dover ricorrere alla CIGO. E' stato inoltre sottolineato che, in caso di errori nella predisposizione delle pratiche, Verbatim avrebbe dovuto corrispondere i salari ordinari a tutti i propri dipendenti.

A seguito delle nostre richieste, formali e per le vie brevi, sono stati fissati due appuntamenti, uno il 17 marzo ed uno il 23 marzo, tutti, puntualmente rinviati da Verbatim, col pretesto di una presunta necessità di chiarire la normativa approvata dal Governo in deroga a quella ordinaria. In realtà il D.L. 18/202 era già chiarissimo a tutta Italia.

Lunedì 30 marzo, dopo una dura risposta delle OO.SS. alla richiesta di rinvio, siamo finalmente riusciti a fare il confronto, nel corso del quale ci è stato comunicato che, sulla base di una fantasiosa interpretazione della normativa da parte del proprio consulente, Verbatim ha proceduto, sembrerebbe in data 24 marzo 2020, unilateralmente e senza fornire alcuna informazione preventiva, a fare domanda di CIGO e FIS all'INPS per 530 lavoratrici e lavoratori. L'azienda ha inoltre richiesto all'INPS il pagamento diretto delle indennità di FIS e CIGO, con un conseguente, evidentemente allungamento dei tempi per percepirle.

Il comportamento aziendale è stato gravissimo e rimane nel solco della condotta abituale di Verbatim, che, anche questa volta, nel confronto alle altre aziende, che svolgono esattamente lo stesso servizio, si distingue negativamente.

In questa fase, così dolorosa per il nostro Paese e per tutto il mondo, così densa di incertezze sulle prospettive economiche e di salute, l'abituale leggerezza con cui Verbatim viene meno ai propri doveri di confronto ed accuratezza nelle scelte che riguardano le lavoratrici ed i lavoratori è ancora più grave.

Per questi motivi abbiamo chiesto un incontro urgente al Consorzio CICLAT, non solo per far valere le ragioni delle lavoratrici e dei lavoratori, ma per evidenziare che, qualora Verbatim dovesse essersi messa nella condizione, non avendo esperito tutte le procedure previste dal D.L. 18/2020, di dover corrispondere il salario a tutti i propri dipendenti, il Consorzio CICLAT è il primo dei responsabili in solido.

Vi terremo aggiornati sul prosieguo del confronto.

Cari saluti

p. la Filcams Cgil  
Emanuela Loretone

p. la Fisascat Cisl  
Salvo Carofratello

p. la Uiltrasporti Uil  
Lucia Silvestri